

San Siro protettore della Valle Camonica

Gruppo Primaria

San Siro Vescovo....tra storia e leggenda

In un antico manoscritto del 1330 si parla di Siro, vissuto circa nell'ottavo secolo dopo Cristo.

Siro significa nativo della Siria, una regione del vicino Oriente, in Asia occidentale, oggi è uno Stato con capitale Damasco e purtroppo è un paese in guerra.

Siro sarebbe giunto in Italia, al seguito di Pietro l'Apostolo e Marco l'Evangelista, nella Pianura Padana, a predicare e a convertire quelle popolazioni.

Sempre secondo questo scritto egli fu molto presente in tutta la regione predicando in tutte le principali città.



Giunto a Pavia, Siro estese la sua attività missionaria dalle zone del fiume Ticino fino al fiume Adige, predicando a Verona, Brescia, Lodi e anche a Milano.

Divenne poi il primo vescovo della città di Pavia ed oggi ne è il santo protettore.

Le reliquie di san Siro sono conservate nella cattedrale di Pavia.

Il suo simbolo è il Bastone pastorale (vedi l'immagine).



La leggenda di San Siro

Siro, secondo la leggenda che troviamo nello scritto " *De laudibus papiae*" del 1330, sarebbe stato il ragazzo che portò le ceste di pani e pesci che poi Gesù moltiplicò:

«Vi è qui un fanciullo con cinque pani d'orzo e due pesci - aveva detto Andrea - che cos'è mai questo per tanta gente?».



IL MIRACOLO

Questo miracolo, nel quale Gesù sfamò cinquemila uomini con 5 pani e 2 pesci, è riportato da tutti e quattro gli Evangelisti:

Matteo (14,13-21)

Marco (6,30-44)

Luca (9, 12-17)

Giovanni (6, 1-14).





San Siro in Val Camonica

Il popolo camuno è molto
devoto a San Siro.

Inizialmente protettore della
Valle Camonica geografica e
spirituale, dal 2004 lo è anche
di quella istituzionale: la
Comunità Montana.





Quando si festeggia?

Dal 1969 San Siro non è più annoverato nel calendario universale dei santi della Chiesa cattolica.

La festa liturgica ricorre

9 Dicembre
di ogni anno



**Nel Duomo di Pavia
il giorno della sua festa si
distribuiscono
i pani di S. Siro chiamati
"sansirini".**

Sono gustosi dolci a base di Pan di Spagna al cacao, leggermente imbevuti di Rhum. Farciti con crema di burro alla nocciola, sono ricoperti da una glassa al cioccolato, con la scritta "San Siro".

Celebrazioni

Fino a qualche anno fa, presso la Pieve di San Siro, il giorno della festa veniva celebrata una Santa Messa alla presenza dei parroci della Valle.

Negli ultimi anni il rito è stato celebrato in altri paesi, una volta all'Eremo, una volta a Pian Borno.

PIEVE DI SAN SIRO

A San Siro
è dedicata la pieve che
sorge nella frazione
di Cemmo di Capo di Ponte, a
410 m s.l.m.

Il complesso, si erge su uno
sperone sovrastante il
fiume Oglio.



Finestra sulla Valle Camonica

L'attuale chiesa è edificata a tre navate, chiuse da tre grandi absidi che svettano a strapiombo sul fiume Oglio, dalle cui finestre rivolte ad est, entra la luce del sole nascente e dalle quali si può vedere la **CONCARENA** (antica montagna sacra) e la nuova parrocchiale di Capo di Ponte.



STORIA DELLA PIEVE

Evoluzione della Pieve

Lì sorgeva anticamente un luogo di culto dedicato a divinità pagane Camune.

In seguito vi fu eretto un tempio di culto dai Romani. Successivamente con il periodo Longobardo, circolò la leggenda che le reliquie di S. Siro, fossero state donate dalla regina Teodolinda e qui trasportate per nasconderle nella cripta.

Ecco l'origine del nome della Pieve.

Cripta sotto la pieve



LE PIETRE PARLANTE DELLA PIEVE

Nella pieve troviamo pietre scolpite che richiamano i nodi di Salomone.

Oppure dei fantastici animali, delle foglie o dei volti umani.



L'edificio è realizzato in pietra calcarea della Concarena e marmo di Vezza d'Oglio



Eccone come esempio il portale d'ingresso sistemato nel xx secolo



Interno

Parete a nord con antico fonte
battesimale

Parete a sud con a lato gradinate
scolpite direttamente sulla roccia



Interno

Parete ad est con altare



Parete a ovest con antico crocefisso

